

può pensare che da onorato cittadino, e da quel grand'uomo che è. Tuttavia egli accennò al tempo in cui l'illustre Garibaldi lasciava il comando nell'Emilia. Non avrei voluto che il signor Ricasoli avesse ricordato infauste memorie, e molto meno che avesse detto che egli, signor Ricasoli, faceva il suo dovere; parmi che il generale Garibaldi abbia fatto anch'egli il suo, e lo abbia fatto in tal modo che nessuno ha diritto di far paragoni. (*Movimenti*)

Ancora una parola, o signori, per concludere (*Mormorio*); ho diritto di dirla. . . .

Voci. Parli! parli!

BROFFERIO. Il nome di quel Re (*Con calore*), al quale ha tanto inneggiato il signor Ricasoli, sono dodici anni che noi l'abbiamo in fondo del cuor nostro; quello che noi gli dobbiamo non è d'uopo che alcuno ci rammenti; mentre tutti gli altri Re fallivano alle promesse, egli solo ebbe il coraggio, fra pericoli gravissimi, di mantenere la sua fede, di dichiararsi Re cittadino, di essere Re galantuomo.

Queste cose, o signori, da dodici anni ci sono domestiche e famigliari, e non crediamo doverne menar vanto.

Parecchi di noi, in cospetto delle virtù del Monarca, benchè devoti a popolare governo, non esitarono a sacrificare gli antichi affetti ed a persuadersi che anche nella monarchia potesse esservi la libertà (*Benissimo!*), la patria e l'Italia.

Queste cose, signor Ricasoli, noi le sapevamo già da gran tempo a memoria, e la fede e l'amore nel Re l'ha più di tutti dimostrato il generale Garibaldi, non con parole, ma portando la sua bandiera di battaglia in battaglia, di trionfo in trionfo. (*Segni di approvazione*)

DI CAVOUR C., presidente del Consiglio. La Camera capirà che il Ministero non può che applaudire ai generosi sentimenti che vennero manifestati, ma esso deve mantenersi assolutamente estraneo alle questioni oggi sollevatesi per incidente; quindi io mi restringo a proporre (poichè alcuni giorni forse sono necessari onde secondare il desiderio manifestato dal deputato Ricasoli che il generale Garibaldi possa intervenire alla Camera) di fissare a lunedì l'interpellanza relativa all'esercito meridionale.

Io debbo pure aggiungere che, se la questione versa sull'armamento dello Stato, il Ministero non rifugge da qualunque spiegazione e discussione. (*Bravo!*)

PRESIDENTE. Faccio presente che lo stato di salute del generale Garibaldi forse non gli permetterà ancora nel giorno di lunedì di recarsi alla Camera.

DI CAVOUR C., presidente del Consiglio. L'onorevole presidente fa osservare che per lunedì si renderebbe difficile l'intervento del generale Garibaldi alla Camera, senza forse cagionare detrimento alla sua salute così preziosa; quindi per non incorrere in questo pericolo, qualunque sia il desiderio di

vedere prontamente sciolta questa questione, il Ministero non ha difficoltà di procrastinare la discussione a giovedì, o al lunedì susseguente, al giorno, insomma, in cui il generale Garibaldi potrà, senza alcun suo danno, venire in quest'aula. (*Bene! Bene!*)

PRESIDENTE. Allora, prima di fissare l'interpellanza, la Presidenza s'informerà del giorno in cui, secondo il comune desiderio, il generale Garibaldi potrà intervenire alla Camera. (*Sì! sì!*)

Ora dovrebbe venire in dibattimento il progetto di legge per la esenzione di tasse proporzionali per la revocazione di contratti simulatamente stipulati per cause politiche; ma il ministro per le finanze avendo esternato il desiderio che si aggiornasse questa discussione a dopo dimani, in conseguenza sarà portata, se non vi è opposizione, all'ordine del giorno di venerdì. (*Sì! sì!*)

Il ministro di grazia e giustizia ha facoltà di parlare.

PRESENTAZIONE DI UN DISEGNO DI LEGGE PER PROROGARE I TERMINI PER LA RINNOVAZIONE DELLE ISCRIZIONI IPOTECARIE IN TOSCANA.

CASSINIS, ministro di grazia e giustizia. Ho l'onore di presentare un progetto di legge col quale è prorogato a tutto dicembre 1861 il termine stabilito dall'articolo 2 della legge 8 luglio 1860 per la rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie e per la pubblicazione degli atti interruttivi delle prescrizioni in Toscana.

PRESIDENTE. Si dà atto al signor ministro della presentazione di questo progetto di legge, che sarà stampato e distribuito.

La seduta è levata alle ore 4 e tre quarti.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Seconda votazione per la nomina della Commissione del bilancio;

2° Nomina di un commissario per la Cassa dei depositi e prestiti e di un commissario presso l'amministrazione del Debito pubblico;

3° Interpellanza del deputato Rasponi al ministro dei lavori pubblici intorno alle ferrovie delle Romagne e delle Marche;

4° Relazioni di petizioni.